

L'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano Caveri, richiama la legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 (Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 (Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani)) che dispone interventi economici, di sostegno e di promozione rivolti ai giovani, di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni, residenti o domiciliati nel territorio regionale, prevedendo la possibilità per la struttura regionale competente in materia di politiche giovanili di promuovere progetti, anche attraverso specifiche sperimentazioni, finalizzate ad affrontare bisogni emergenti, in particolare:

- o l'articolo 2 comma 1, lettera a) “promuovere il benessere, l'adozione di stili di vita sani, lo sviluppo della personalità e l'autonomia basata sull'assunzione di responsabilità personali e collettive”, lettera c) “valorizzare le competenze, il merito, le capacità, la creatività e le esperienze aggregative, culturali, di socializzazione e di cooperazione”, lettera d) “favorire la valorizzazione e il rinnovamento delle tradizioni e del patrimonio culturale e valoriale della Valle d'Aosta, attraverso il diretto coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani”; lettera f) “promuovere la presenza, la partecipazione attiva, l'educazione alla cittadinanza e l'assunzione di responsabilità nella vita pubblica e sociale, creando idonee forme di partecipazione e rappresentanza dei giovani e facilitando la crescita di una cultura giovanile anche tra gli adulti” e lettera g) “promuovere esperienze anche al di fuori del territorio regionale per permettere di sperimentarsi in situazioni diverse da quelle conosciute e sviluppare nuove competenze da valorizzare nella realtà territoriale di appartenenza” e lettera h) “garantire l'integrazione e il coordinamento delle politiche e delle iniziative promosse dagli enti locali, dalle associazioni del terzo settore e dalle realtà aggregative informali che operano nel territorio regionale”;
- o l'articolo 4 , comma 1, lettera b) “la promozione di azioni di sostegno e valorizzazione della creatività giovanile e delle nuove idee attuate in modo congiunto o coordinato tra enti pubblici e privati, associazioni e gruppi informali”, lettera c) “la realizzazione di occasioni di partecipazione sistematica dei giovani alla vita pubblica, favorendo la conoscenza delle esperienze e delle buone prassi”, lettera f) “la promozione della formazione e dello sviluppo delle relazioni sociali, dell'inclusione, della tutela della salute e del miglioramento degli stili di vita, anche mediante attività motorie, sportive e ricreative”, lettera g) “l'individuazione di forme di correlazione e conciliazione tra esperienze di vita scolastica ed extrascolastica, scuola e lavoro, vita di relazione e impegno sociale”, lettera h) “la creazione e il sostegno di spazi aggregativi e di libero incontro, tenuto conto delle specificità socio-culturali e delle particolarità territoriali proprie delle zone montane” e lettera j) “la promozione di azioni di sostegno volte a favorire la mobilità nel territorio regionale ed extraregionale, con particolare attenzione alla rete dei trasporti pubblici regionali”.

Richiama l'Intesa, prevista ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione annuale del “Fondo nazionale per le politiche giovanili” di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2021 e sancita con atto rep. n. 104/CU del 4 agosto 2021.

Specifica che ogni anno viene stipulata l'Intesa di cui al punto precedente, al fine dell'attribuzione delle risorse del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" alle singole Regioni e che la quota del Fondo stesso per le politiche giovanili - anno 2021 destinata agli interventi delle citate Regioni e delle Province Autonome è pari ad euro 9.100.000,00.

Informa che la quota del sopracitato Fondo per le politiche giovanili - anno 2021, destinata alle Regioni e alle Province autonome, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, dello sport e del sociale. In particolare, gli interventi devono essere volti a rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, alle attività sportive sul territorio.

Specifica che la quota di riparto del suddetto Fondo per le politiche giovanili - anno 2021, destinata alla Regione Autonoma Valle d'Aosta risulta essere pari ad euro 26.390,00.

Informa che le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali, da attuare con il cofinanziamento del suddetto Fondo per le politiche giovanili - anno 2021 sono disciplinate mediante lo strumento dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto bilateralmente tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Fa presente, inoltre, che le Regioni e le Province Autonome si sono impegnate a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo di ciascun progetto, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle stesse per realizzare gli interventi di cui alla citata Intesa del 4 agosto 2021 di cui sopra.

Informa che la quota di cofinanziamento a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta è pari ad euro 6.598,00.

Sottolinea l'importanza di incentivare interventi ed iniziative che sviluppino nei giovani valdostani l'interesse ad un confronto tra pari, la socialità e il talento, per affrontare tematiche delicate come il disagio giovanile, anche attraverso attività artistiche e sportive da sviluppare in sinergia con Soggetti ed enti del settore che operano sul territorio regionale.

Precisa che, per quanto sopra, è necessario approvare la proposta progettuale "GIOVANIamoci: occasioni di incontro e di socializzazione" e la relazione di dettaglio, allegate alla presente deliberazione e di cui costituiscono parte integrante, ai sensi dell'articolo 2, commi 5 e 8, della citata Intesa tra lo Stato e la Regione Autonoma Valle d'Aosta raggiunta nella Conferenza Unificata del 4 agosto 2021, al fine di trasmetterla entro il previsto termine del 15 novembre 2021 al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di poter beneficiare, in caso di approvazione, della quota annuale spettante anche per l'anno 2021.

Informa infine che, in caso di approvazione della proposta progettuale e della relazione di dettaglio summenzionate da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si provvederà con successivi atti a seguito della sottoscrizione del relativo Accordo di collaborazione, ai sensi della citata Intesa del 4 agosto 2021, ad istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare e impegnare le spese previste dal progetto e ad accertare i contributi relativi alle quote finanziate a valere sul Fondo per le politiche giovanili - anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che il Dirigente della Struttura politiche educative ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023, nell'ambito del programma n. 6.002 – Giovani, attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche educative, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano Caveri;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la proposta progettuale “GIOVANIamoci: occasioni di incontro e di socializzazione” (All. A) e la relazione di dettaglio in materia di politiche giovanili (All. B), facenti parte integrante della presente deliberazione, ai sensi dell'Intesa tra lo Stato e la Regione autonoma Valle d'Aosta raggiunta nella Conferenza unificata del 4 agosto 2021, per un importo complessivo di euro 32.988,00 (trentaduemilanovecentoottantotto/00);
2. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura politiche educative la realizzazione della proposta progettuale di cui al punto 1.;
3. di dare atto che il progetto di cui al punto 1. sarà finanziato per l'80% della spesa pari ad euro 26.390,00 (ventiseimilatrecentonovanta/00) dal Fondo nazionale per le politiche giovanili - anno 2021;
4. di approvare il cofinanziamento regionale previsto dall'Intesa del 4 agosto 2021 di cui al punto 1. per il 20% della spesa, pari a euro 6.598,00 (seimilacinquecentonovantotto/00) dando atto che tale quota sarà assicurata dalle risorse attualmente disponibili sul capitolo U0019492 “Altri trasferimenti a famiglie per progetti e iniziative a favore dei giovani”, del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in caso di approvazione della proposta progettuale e della relazione di dettaglio da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio 4 dei Ministri, si provvederà con successivi atti a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ai sensi della summenzionata Intesa tra lo Stato e la Regione autonoma Valle d'Aosta, e ad istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare e impegnare le spese previste dal progetto, accertando i contributi relativi alle quote finanziate a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili - anno 2021.

Scheda intervento
“GIOVANIamoci: occasioni di incontro e di socializzazione”
 - Cod. 001 -

Titolo intervento	<i>“GIOVANIamoci: occasioni di incontro e di socializzazione”</i>
Codice intervento	001
Area intervento	Cofinanziamento per la realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, le tematiche dell’educazione, dello sport e del sociale. In particolare, gli interventi devono essere volti a rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l’organizzazione di laboratori artistici e musicali e l’accesso, gratuito e libero, alle attività sportive sul territorio.
Costo complessivo previsto	€ 32.98800 (trentaduemilanovecentoottantotto/00)
Copertura finanziaria prevista	€ 26.390,00 (ventiseimilatrecentonovanta/00) - Fondo nazionale per le politiche giovanili 2021 pari all’80% del valore complessivo del progetto € 6.598,00 (seimilacinquecentonovantotto/00) - Cofinanziamento regionale pari al 20% del valore complessivo del progetto
Localizzazione	L’intero territorio della Regione autonoma Valle d’Aosta
Soggetto attuatore e coordinatore dell’intervento	La Regione autonoma Valle d’Aosta
Altri soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali (Comuni e Unités des Communes) - Enti ed Istituzioni pubbliche e private - Associazioni giovanili - giovani attivi sul territorio regionale - altri Assessorati regionali - Associazioni di promozione del territorio - Fondazioni - Università - Professionisti esperti a livello imprenditoriale - Soggetti valdostani che operino nel settore della promozione culturale e del territorio regionale - altri Organismi pubblici e privati valdostani e non
Obiettivi intervento	- Promozione delle tematiche dell’educazione, dello sport e del sociale per rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile;

	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'aggregazione tra giovani per guidarli nel loro percorso di crescita; - Partecipazione e inclusione sociale, nonché confronto e collaborazione tra pari, attraverso anche l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e libere attività sportive sul territorio.
Descrizione intervento	<p>Sono previste iniziative incentrate sui giovani valdostani tra i 14 e i 29 anni, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con protagonisti dello sport e delle attività sportive in Valle d'Aosta; - specifiche attività volte a promuovere il talento, la socialità e la libera sperimentazione dei giovani, anche mediante la realizzazione di contest e di concorsi di idee; - momenti conviviali, in cui i ragazzi si mettono in gioco e dialogano tra loro su tematiche come il disagio giovanili, anche attraverso attività che esaltino le rispettive competenze anche nel campo artistico e musicale.
Responsabile del procedimento	Il Dirigente della Struttura politiche educative dell'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate.
Bacino d'utenza soddisfatto	Giovani valdostani di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni, residenti o domiciliati nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge regionale 15 aprile 2013, n. 12 "Promozione e coordinamento delle politiche a favore dei giovani. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1997, n. 8 (Promozione di iniziative, sociali, formative e culturali a favore dei giovani)".
Connessione con altri interventi	<p>Possibili collaborazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli enti, professionisti, aziende e altri Soggetti che sul territorio regionale realizzano azioni e iniziative nei medesimi ambiti di intervento.

RELAZIONE DI SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- *Analisi di contesto della Regione autonoma Valle d'Aosta*

L'Assessorato istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate nel corso degli anni ha intrapreso varie iniziative dirette a contrastare il disagio giovanile dei ragazzi valdostani con azioni mirate su tutto il territorio regionale.

Nella realtà valdostana, particolarmente evidente risulta essere la distribuzione capillare della popolazione che va ad evidenziare necessità mirate di gestione del mondo adolescenziale, con particolare attenzione alle problematiche legate all'abbandono scolastico e all'isolamento dei giovani determinato dalla dispersione dei territori limitrofi rispetto al capoluogo regionale.

Anche nel nostro territorio è presente il fenomeno della dispersione scolastica, sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico e familiare, che spesso presenta condizioni di rischio e devianza e che inevitabilmente non solo genera ripercussioni immediate sul percorso formativo del singolo, ma influenza anche l'evoluzione delle sue condizioni di vita future.

Pertanto, le azioni proposte negli anni hanno mirato a contrastare il fenomeno del disagio giovanile agendo in maniera preventiva con interventi educativi caratterizzati da una stretta sinergia tra contesto scolastico/formativo e extrascolastico. Con la finalità di raggiungere i destinatari nei diversi contesti di riferimento e mediante metodologie diversificate, si sono realizzate azioni tali da rafforzare il protagonismo giovanile nella realtà locale e da riconoscere l'importanza del ruolo dell'adulto preposto e implicato nel processo educativo.

Mettere in campo azioni che vanno a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica significa da un lato favorire lo sviluppo positivo del giovane, promuovendo la partecipazione attiva, l'educazione alla cittadinanza e l'assunzione di responsabilità nella vita pubblica e sociale, e dall'altro vuol dire creare le condizioni sociali e culturali quali condizioni essenziali per uno sviluppo economico sostenuto e duraturo, facilitando la crescita di una cultura giovanile nella comunità.

In un'ottica preventiva e inclusiva, si ritiene opportuno perseverare nel lavoro sui singoli contesti, attraverso un attento coinvolgimento dei giovani e un'accurata valorizzazione delle esperienze di mutuo aiuto e di solidarietà, al fine di costruire in itinere una positiva modalità relazionale tra individui, intesi nella loro complessità. Per creare un'alleanza vanno coinvolti tutti gli attori sociali in un'ottica di corresponsabilità: non va dimenticato che i temi della dispersione scolastica e del disagio giovanile sono situazioni di partenza su cui intervenire positivamente attraverso il coinvolgimento mirato dell'intera comunità.

Nello specifico, nel corso dell'ultimo triennio (dal 2019 al 2021 compreso) e grazie al cofinanziamento del Fondo nazionale per le politiche giovanili, la Regione autonoma Valle d'Aosta è riuscita a realizzare alcune importanti iniziative coinvolgendo i giovani valdostani tra i 14 e i 29 anni, al fine di sensibilizzarli e di renderli protagonisti, perché solo attraverso il loro punto di vista, il loro vissuto e le loro esperienze si può affrontare e capire meglio cos'è per loro il disagio giovanile; in particolare, sono state realizzate due edizioni del videocontest "RAGACIAK...", mentre la terza è in fase di conclusione, dove i giovani valdostani

con la loro inventiva, curiosità, libertà di espressione e bravura nell'uso delle tecnologie hanno potuto dei videomessaggi su temi sociali giovanili come il bullismo, il cyberbullismo, le violenze in generale, soprattutto quella contro le donne, oltre a far capire come hanno vissuto l'emergenza sanitaria emergenziale e le restrizioni antiCOVID19.

Grazie anche al contributo del Fondo nazionale per le politiche giovanili, è stata realizzata la prima delle predette iniziative ossia il videocontest "RAGACIAK...per dire BASTA! – edizione 2019" sui fenomeni del bullismo/cyberbullismo e della violenza di genere, con particolare riguardo a quella sulle donne; in base alla selezione da parte di apposita Commissione, sono stati consegnati i seguenti premi: dal primo al terzo classificato euro 900,00 ciascuno e dal quarto al decimo classificato euro 500,00 ciascuno.

Vista la buona affluenza dei giovani partecipanti alla prima edizione e grazie ancora al contributo del Fondo nazionale per le politiche giovanili, è stata indetta poi la seconda edizione del videocontest "RAGACIAK...per ricominciare! – edizione 2020", con lo spirito di permettere ai nostri giovani di esprimere liberamente il loro pensiero, i loro stati d'animo e come hanno saputo affrontare e reagire di fronte al COVID19, emergenza sanitaria planetaria. In particolare, è stato loro chiesto di realizzare video per promuovere tra gli adolescenti la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso se stessi e come cittadini, di sviluppare lo spirito di partecipazione e la responsabilità sociale nei giovani e di promuovere iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. I migliori dieci video selezionati dalla Commissione giudicatrice sono stati premiati con un contributo di euro 1.000,00 ciascuno.

E' in fase di realizzazione la terza edizione del videocontest "RAGACIAK...per reagire! – edizione 2021", sempre cofinanziato dal Fondo nazionale per le politiche giovanili, dove i giovani valdostani entro il 15 ottobre potranno realizzare dei video incentrati sul disagio giovanile e sulle nuove dipendenze. I migliori dieci video che verranno selezionati dalla Commissione giudicatrice saranno premiati con un contributo di euro 1.000,00 ciascuno.

In definitiva, nel suddetto triennio la Regione, grazie al supporto del Fondo nazionale per le politiche giovanili, è riuscita ancora di più a concretizzare azioni e iniziative su tematiche sociali sempre attuali, con l'obiettivo di rendere sempre più partecipi i propri ragazzi e cercando anche di ridurre le distanze e l'isolamento tipici dei territori più piccoli e di montagna rispetto al capoluogo.

- *Ambito di intervento ai sensi dell'Intesa del 4 agosto 2021*

La nuova quota del contributo del Fondo per le politiche giovanili, destinata alle Regioni e alle Province autonome ai sensi dell'art. 2 dell'Intesa tra lo Stato e la Regione autonoma Valle d'Aosta sancita il 4 agosto 2021, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, dello sport e del sociale. In particolare, gli interventi devono essere volti a rafforzare le azioni di contrasto ai fenomeni del disagio giovanile, attraverso la promozione di centri di aggregazione giovanili che offrano percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, alle attività sportive sul territorio.

- *Azioni specifiche previste nella proposta progettuale*

La Regione autonoma Valle d'Aosta, coerentemente con l'ambito di intervento previsto dalla citata Intesa del 4 agosto 2021, vuole organizzare nel corso del 2022 specifiche azioni sul territorio regionale che, come previsto dalla proposta progettuale "*GIOVANIamoci: occasioni di incontro e di socializzazione*", sappiano coinvolgere e responsabilizzare i giovani valdostani tra i 14 e i 29 anni su di un tema di estrema attualità, soprattutto tra le nuove generazioni, quello del disagio giovanile, con l'idea nuova di collegarlo a diversi ambiti della nostra società, come quello sportivo, artistico, scolastico e culturale; promuovendo ancor più il loro protagonismo e la loro inventiva.

Innanzitutto, come prima azione, saranno organizzati specifici incontri con protagonisti dello sport e delle attività sportive (tra cui alcuni rappresentanti di Associazioni sportive del territorio, atleti, esperti e campioni valdostani), al fine di avvicinare i giovani valdostani a uno dei settori chiave per l'economia regionale, promuovendo, al contempo, le specificità e l'unicità di una Regione alpina come la Valle d'Aosta e trasmettendo loro alcuni dei valori ispiratori dello sport come, ad esempio, la passione, la dedizione e l'impegno, nonché il senso di far squadra, di non mollare mai e di inseguire i propri sogni. L'obiettivo principale è quello di sviluppare riflessioni su come il disagio giovanile possa essere accostato allo sport, sia come settore nel quale si possono creare situazioni negative e di isolamento soprattutto quando magari il giovane sportivo è affetto da problemi fisici o psicologici, sia come settore grazie al quale si sviluppano momenti di coesione sociale, di confronto tra pari e di amicizia.

Una seconda azione prevede la realizzazione di alcuni contest e concorsi di idee su specifiche tematiche sociali come il disagio giovanile, anche attraverso attività che esaltino le rispettive competenze e abilità sportive, artistiche, musicali e creative. Nello specifico, verrà proposta una nuova edizione del videocontest "*Ragaciak*" organizzata sulla falsa riga delle edizioni precedenti con l'obiettivo di intercettare un numero sempre maggiore di giovani valdostani, per offrire loro un'occasione di svago e di impegno sociale. Per il contest fotografico l'idea è di proporre ai nostri giovani valdostani la realizzazione di scatti che sappiano unire la loro passione e creatività con la promozione delle bellezze del nostro territorio montano. Entrambi i contest consentiranno di unire la socialità e la libera sperimentazione dei nostri giovani con la possibilità concreta di erogare un contributo in denaro ai migliori video e fotografie.

La terza e ultima azione si caratterizza per l'organizzazione di una serie di momenti conviviali in cui i ragazzi si mettono in gioco e dialogano tra loro su tematiche come il disagio giovanili, anche attraverso attività che esaltino le rispettive competenze nel campo artistico e musicale. Tali momenti verranno realizzati in collaborazione con Enti, Associazioni, Istituzioni scolastiche ed altri Organismi interessati con l'obiettivo comune di promuovere gli spazi e i centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio regionale, che troppo spesso non sono adeguatamente utilizzati dai nostri giovani, e la loro voglia di convivialità e di fare gruppo.

Le relative modalità organizzative delle azioni sopra descritte verranno definite in seguito all'approvazione della proposta progettuale e all'attribuzione del finanziamento da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto dalla citata Intesa del 4 agosto 2021.